

# LEGA PRO

## COLPO DI CODA

RICCHIUTI E COMPAGNI ALLO STADIO 'MAZZOLA' RIESCONO A FAR SALTARE IL FORTINO DELLA MACERATESE ALLO SCADERE

# RIMINI, IL RUGGITO DI RAGATZU

**Brivido finale** Un gol al 95' dell'attaccante regala ai biancorossi la seconda vittoria consecutiva

Rimini	1
Maceratese	0

**RIMINI (4-4-2):** Anacoura; Pedrelli, Signorini (31' st Albertini), Martinelli, Marin; Bariti (22' st Ricchiuti), De Martino, Torelli, Lisi (16' st Mazzocchi); Ragatzu, Della Rocca. A disp.: Ferrari, Bifulco, Esposito, Giua, Kumih, Polidori, Sapucci. All.: Pane.  
**MACERATESE (5-3-2):** Forte; Imparato (47' st Sarr), Lasicki, Fissore, Faisca, Karkalis, D'Anna, Carotti, Foglia; Kouko, Fioretti (37' st Orlando) A disp.: Di Vincenzo, Clemente, Djibo, Altobelli, Cesca, Alimi, Belkaid, Massei. All.: Bucchi.  
**Arbitro:** Provesi di Treviglio.  
**Reti:** 50' st Ragatzu.  
**Note** - Spettatori 1.200 circa. Angoli 5-4. Ammoniti: Carotti, Ragatzu, Fioretti, De Martino, D'Anna, Lasicki, Anacoura.

**Donatella Filippi**  
 ■ Santarcangelo

**PAZIENZA** e voglia di vincere. E alla fine, ma proprio alla fine, quel fortino della Maceratese è saltato eccome. Cross di De Martino, testa di Ragatzu e quel 'Valentino Mazzola' che sembrava stregato esplose. Si è chiuso con il brivido finale il sabato da leoni dei biancorossi del Rimini, con un gol al 95' che regala la seconda vittoria consecutiva e alza l'asticella delle ambizioni. Pane non cambia. Dentro Ragatzu e Della Rocca in tandem con Lisi e Bariti a spingere sulle fasce. La Maceratese si chiude, incrocia le dita, ma cerca anche di fare male quando si tratta di ripartire. Il copione del film della quarta giornata è chiaro da subito. A fare la partita saranno i biancorossi romagnoli e così è. Dopo 22 minuti si sentono i primi applausi per una girata al volo di Ragatzu su cross di Marin. Bello il gesto tecnico, la mira è da rivedere. I biancorossi marchigiani sfruttano le occasioni che hanno e Imparato per poco non la butta dentro quando dal centro dell'area fa partire un missile che vola alto.



**STACCO VINCENTE** Il gol dell'attaccante Daniele Ragatzu, il primo in biancorosso per lui, vale i tre punti per il Rimini. Sotto il bomber sardo fa festa con Ricchiuti (Foto Bove)

**A TENERE** alto l'umore dei tifosi di casa ci pensa Bariti con le sue discese sulla fascia che sono un piacere per gli occhi e un guaio per gli avversari. Il Rimini spende molto e per poco, però, non va sotto al 30'. C'è Anacoura a salvare la squadra di Pane sul colpo di

testa velenosissimo di Kouko. Prima dell'intervallo c'è anche il tempo per qualche protesta. Il fatto incriminato si svolge nell'area maceratese. Carotti si aggiusta un pallone pericoloso con l'aiuto di un braccio. Partono le proteste in campo e si amplificano sugli

spalti, ma l'arbitro si tappa le orecchie e fischia la fine del primo tempo. Nella ripresa ognuno torna a recitare la propria parte.

**IL RIMINI** va all'arrembaggio e la Maceratese resta allineata senza rischiare praticamente nulla. Mister Pane deve dare fiato a qualche biancorosso messo ko dagli acciacchi. Dentro Mazzocchi e Ricchiuti per Lisi e Bariti. Poi alza bandiera bianca anche Signorini e allora c'è spazio anche per il debutto di Albertini, dopo quello di Marin sulla corsia sinistra. Tutto sembra ormai deciso e la Maceratese è sulla strada giusta per riuscire a strappare un punto alla collega matricola. Ma mister Bucchi non aveva previsto il finale. Cross di De Martino e colpo di testa vincente di Ragatzu quando il direttore di gara ha già il fischietto in bocca per dire a tutti 'basta così'.



## Spogliatoio L'allenatore dei biancorossi si gode il successo pensando già alle prossime due trasferte

### Mister Pane: «Questi sono tre punti che ne valgono sei»

■ Santarcangelo  
**UNO SCATTO** da centometrista al gol di Ragatzu per scaricare tutta la tensione accumulata in novanta minuti complicati. Bisognava capire cosa fare e come farlo per abbattere il muro alzato dalla Maceratese. Alessandro Pane sa benissimo che la vittoria della quarta giornata può essere quella che regala una faccia diversa a un'intera stagione. «Questi sono tre punti che ne valgono sei. E' stata una partita molto difficile contro una squadra decisamente organizzata e che non perdeva da tanto tempo in

campionato - dice subito l'allenatore del Rimini - Noi siamo stati pazienti e sempre propositivi cercando di scardinare in ogni maniera il bunker della Maceratese. Contro difesa a cinque contano anche le giocate individuali. E alla fine ci vuole, e anche un pizzico di fortuna». Pane non dimentica i piccoli difetti che ancora accompagnano la sua squadra.

**«DA LAVORARE** c'è e lo sappiamo. Dobbiamo crescere. Basti pensare che nel primo tempo avremmo potuto essere in vantaggio di due

o tre gol solo nella prima mezz'ora per le occasioni che abbiamo creato. Mi preme sottolineare la capacità dei tutti i giocatori di entrare subito in partita entrando a gara in corso». E la Maceratese? «Non mi aspettavo che fossero così abbottonati, ma questo mi fa anche piacere. Vuol dire che i nostri avversari stanno riconoscendo che la nostra è una squadra di valore. Questa vittoria non può che darci fiducia. E' un segnale importante alla vigilia di due trasferte complicate».

do.fi.

### Le pagelle

**Bariti va come un treno, De Martino cross e delizia**

**ANACOURA 6,5.** Una parata salva partita nel primo tempo. Non era facile metterci la mano su quel colpo di testa di Kouko. Per il resto non ha molto da fare se non incitare i compagni.

**PEDRELLI 6,5.** Bene in chiusura, bene anche quando ha l'occasione di sganciarsi. Tenta anche il tiro, c'è l'ha, ma non è fortunato. Finisce al centro della difesa e non si trova affatto male.

**SIGNORINI 6.** Solo un problema muscolare lo manda in tilt per il resto il duello con Kouko è avvincente e lui regge bene l'impatto con il rapido attaccante della Maceratese.

**MARTINELLI 6.** Probabilmente non è ancora nel suo momento migliore dal punto di vista della condizione fisica, ma si fa valere. Sbagliando qualcosa, ma senza dare troppo nell'occhio.

**MARIN 6,5.** Sull'attenti quando si tratta di non far passare nessuno e già questa è una notizia interessante nel giorno del debutto in biancorosso.

**BARITI 7.** Il primo tempo è tutto suo. Va che è un piacere su quella fascia sulla quale asfalta tutti gli avversari.

**RICCHIUTI 6.** Mezz'ora di buoni spunti.

**DE MARTINO 7.** E' tutto suo quel cross al bacio che illumina Ragatzu e tutto il 'Valentino Mazzola'. Arriva il 95' e lui ha ancora benzina in corpo.

**TORELLI 6.** Non è sempre lucido e non perde il vizio di pasticciare un po' troppo. Ma da premiare c'è una generosità sempre invidiabile.

**LISI 6.** Meno efficace rispetto alle ultime uscite. Non sempre ha lo spunto interessante capace di ubriacare gli avversari. Ma gli avversari sono comunque costretti sempre a badarlo a vista.

**MAZZOCCHI 6.** Velocità messa al servizio della squadra al momento giusto.

**RAGATZU 7.** Un gol che chiude una partita fatta più di ombre che di luci. Un gol che arriva dopo due anni dal suo ultimo con la Pro Vercelli. E' l'ora della svolta.

**DELLA ROCCA 6.** Là davanti arrivano pochi palloni 'puliti'. Si adatta senza brillare.

# SPOGLIATOIO

## IL RITO DEL PRESIDENTE

**SENZA LIMITI**

«IL NOSTRO OBIETTIVO RESTA LA SALVEZZA, POI VEDREMO COSA SAPREMO FARE»

# SCARAMANTICO DE MEIS

## Pugni di sale contro la jella

### «Così ho sfatato il tabù»

**Passione** Il 'Mazzola' di Santarcangelo fino a ieri era uno stadio stregato

**Mister Bucchi**

«Questo ko brucia davvero moltissimo»

■ Santarcangelo

**CRISTIAN** Bucchi non perde il sorriso e la fiducia. Ma a fatica l'allenatore della Maceratese riesce a digerire la sconfitta contro il Rimini. «Brucia molto per come è arrivata – spiega al termine di una gara combattuta e concreta – Siamo stati dei polli perché la partita era finita e abbiamo gestito male il possesso. Poi una squadra esperta e schierata come la nostra non può prendere un gol così». Senza dimenticare i lati positivi. «La nostra è stata un'ottima prestazione comunque contro una squadra che lotterà dichiaratamente per i primi posti. Non abbiamo mai pensato di poter perdere questa partita che abbiamo giocato alla pari. Ma alla fine il calcio è anche questo. Capita che all'ultimo secondo prendi un gol quando un punto lo avresti meritato davvero». Una Maceratese così abbottonata per necessità, ma anche per scelta. «Avendo diverse defezioni – spiega l'allenatore dei marchigiani – abbiamo deciso di giocare in maniera diversa rispetto alle precedenti partite. Una scelta che è stata dettata anche per cercare di arginare le qualità dei nostri avversari. Puntavamo molto sulle ripartenze e qualcuna c'è riuscita».

**Donatella Filippi**

■ Santarcangelo

**LA MALEDIZIONE** del 'Mazzola' battuta a pugni di sale. Così il presidente del Rimini, Fabrizio De Meis ha deciso di dare un calcio alla jella. Vincere allo stadio di Santarcangelo per i biancorossi stava davvero diventando un tabù. «E allora ho pensato – spiega De Meis – di spargere un po' di sale. Io la notte dormo poco quindi ieri notte (venerdì notte, ndr) ho fatto un giro attorno allo stadio a dare una prima 'passata'. Poi ho continuato prima della partita e sono andato anche per la prima volta in panchina... Insomma, ha funzionato tutto. Ma non dimentico di ringraziare il Santarcangelo per la grande ospitalità in questo periodo in cui non abbiamo potuto utilizzare il nostro stadio». De Meis in panchina non riesce proprio a stare fermo un attimo tanto da attirare spesso l'attenzione del puntiglioso direttore di ga-

ra. Fino a quando c'è l'esplosione di gioia. «Questa è una vittoria importantissima – non sta più nella pelle il presidente –, una tappa che può diventare un bivio anche se siamo soltanto all'inizio del campionato. Abbiamo battuto una squadra che veniva da quaran-

**Voglia di tifo**

«Presto riapriremo la campagna abbonamenti, 700 sono troppo pochi»

ta risultati utili consecutivi in campionato e questo non è poco. Abbiamo fatto la partita dal primo all'ultimo minuto contro una squadra che chiudeva bene tutti gli spazi».

**DE MEIS** non intende staccare troppo i piedi da terra dopo la seconda vittoria consecutiva dei suoi. «I nostri tifosi sono esigenti,


**NUMERO UNO** Il presidente De Meis lancia il sale al 'Mazzola'

come lo è tutta la piazza, ma si considera sempre troppo poco la situazione del Rimini di questo inizio di campionato. Abbiamo sempre giocato in trasferta non avendo il nostro stadio a disposizione con una squadra praticamente nuova di zecca che ha bisogno di tempo per oliare i meccanismi. Senza dimenticare che questo è un campionato estremamente complicato». Tutto questo per dire che... «Il nostro obiettivo era e resta una salvezza tranquilla – ribadisce De Meis – Lo abbiamo sempre detto che vogliamo il prima possibile ottenere i punti che ci servono per mantenere la categoria. Quando saremo lì vedremo

cosa di altro saremo capaci di fare».

**IL PRESIDENTE** dei biancorossi pensa anche alla situazione generale di difficoltà della sua azienda e di conseguenza del club. «Devo ringraziare tutte le persone che mi stanno attorno. Per me questo è un momento complicato, ma facciamo di tutto per dare la massima serenità all'ambiente». E per chiudere sulla campagna abbonamenti. «Mi aspettavo molti più abbonamenti, ma sicuramente il fatto di non giocare subito nel nostro stadio ha scoraggiato qualcuno. Proprio per questo potremmo pensare di riaprire il tesseramento a breve».

**Spogliatoio** Il match winner racconta i novanta minuti del riscatto contro la Maceratese

## Ragatzu: «Spero di essermi sbloccato definitivamente»

■ Santarcangelo

**«E' TANTO** che non segnavo. Spero di essermi sbloccato definitivamente». Daniele Ragatzu si augura che quel gol da tre punti realizzato contro la Maceratese sia davvero di quelli pesanti. Per lui e per il Rimini. «E' stato davvero difficilissimo fare gol in questa partita – ripercorre le tappe del match l'attaccante sardo – Loro erano chiusissimi e alla fine a fare la differenza è stato un episodio». Episodio e urlo di gioia. «Abbiamo proprio aspettato fino all'ultimo e la festa è stata doppia. La mia fino a quel momento era stata una partita di sacrificio, ma tutta la squadra è stata generosa e tutti abbiamo speso molte energie. Ma non abbastanza per non rispondere presente su quel cross bellissimo di Raffaele (De Martino, ndr)».

Un gol che Ragatzu si augura possa dare il là alla stagione della svolta. «Non segnavo un gol da due anni – ricorda ripensando ai tempi della Pro Vercelli – e spero davvero che questo sia solo il primo di una lunga serie. Mi piace lavorare molto per la squadra, in campo non sto fermo un attimo a caccia sempre dello spunto giusto. Magari questo mi fa spendere un po' troppe energie e poi arrivo davanti alla porta non sempre lucido. Ma noto già che sta crescendo il feeling con i compagni di reparto e questo è fondamentale. Qui tutti mi hanno sempre dato una mano». La dedica è di rito ed è anche speciale. «Questo gol è per mia nonna che è mancata da poco e anche per mio padre».

do.fi.



## Serie D Titani impegnati sul campo della Correggese

### Il San Marino sogna il colpaccio

■ San Marino

**ANDARE forte, anzi fortissimo anche lontano da casa. E' questo l'obiettivo del San Marino che oggi (calcio d'inizio alle 15) andrà a bussare alla porta della Correggese. Davanti al pubblico amico i biancazzurri di Medri non hanno mai perso nemmeno un colpo e per tenere il passo del fuggitivo Parma occorre accelerare anche in viaggio. Il tecnico non ha problemi in infermeria e per il match in casa degli emiliani dovrebbe ri-**

*presentare dal primo minuto Baldazzi e Pierfelici sulla linea degli attaccanti. I novanta minuti tra Correggese e San Marino saranno diretti da Antonio Lalomia di Agrigento che sarà assistito da Gabriele Calapai di Bologna Matteo Saccone di Forlì.*

**La probabile formazione del San Marino (4-3-3):** Dini; Menini, Bova, Arrigoni, Paolini; Magnanelli, Loiodice, Buonocunto; Baldazzi, Olcese, Pierfederici. All.: Medri.

## Serie D Gara casalinga contro il Lentigione per i biancazzurri

### Il Bellaria vuole rialzare la testa

■ Bellaria

**FERMARE** la corsa del Lentigione per dimenticare le delusioni dell'ultima settimana. E' un Bellaria che vuole buttarsi alle spalle la sconfitta di domenica scorsa con il Legnago e il ko a tavolino con la Ribelle quello che oggi torna al 'Nanni' (calcio d'inizio alle 15) per cercare di avere la meglio sul terribile Lentigione, vera sorpresa del girone D della serie D. Mister Morganti in attacco po-

trebbe dare il via libera a Gagliardi e Facondini. I novanta minuti tra Bellaria e Lentigione saranno diretti dal fischietto della sezione di Ercolano, Antonio Acampora che sarà assistito da Pietro Pascali e Fernando Caviano, entrambi arrivano della sezione di Bologna.

**La probabile formazione del Bellaria (3-5-2):** Calderoni; Foschi, Dejori, Ticchi; Casieri, Giannetti, Amati, Cataldi, Radchenko; Gagliardi, Facondini.